



# COMUNE DI MIRANO

## REALIZZAZIONE DI UNA NUOVA PISTA CICLABILE IN VIA SCALTENIGO (S.P. 26) TRA SCALTENIGO E MIRANO

### PROGETTO DEFINITIVO

<b>PISTA CICLABILE VIA SCALTENIGO STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE</b>				<b>N. ELABORATO</b>						
				3						
				<b>FORMATO A4</b>						
				-						
				<b>CODICE PROGETTO</b>						
				3	0	2	4	S	D	S
3	1	3024SDS3_Fattibilità amb_1	gennaio 2024	SF	FC	AM				
Con.	Rev.	Nome file	Data	Redatto	Controllato	Approvato				

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO  
ARCH. ANDREA SANCASSANI

PROGETTISTA DELL'INTERVENTO  
DOTT. ING. ANTONIO MARTINI



STUDIO MARTINI INGEGNERIA S.r.l.  
info@martiniingegneria.it

Studio certificato Qualità, Ambiente e Sicurezza





## INDICE

<b>1</b>	<b>FATTIBILITA' AMBIENTALE .....</b>	<b>2</b>
1.1	PREMESSA .....	2
1.2	PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) DELLA REGIONE VENETO.....	2
1.3	PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI VENEZIA .....	8
1.4	PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – PAT DEL COMUNE DI MIRANO.....	21
1.5	PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – PAT DEL COMUNE DI MIRANO.....	27
1.5.1	Tavola di Variante al PRG per la pista ciclabile su SP.26 – via Scaltenigo.....	27
1.6	INTERAZIONI AMBIENTALI.....	30
1.6.1	Individuazione delle interferenze tra la componente ambiente idrico e il progetto....	30
1.6.2	Individuazione delle interferenze tra la componente ambiente suolo e il progetto.....	30
1.6.3	Interazione tra la componente atmosfera e il progetto.....	31
1.6.4	Individuazione delle interferenze tra la componente rumore, vibrazioni ed il progetto 31	
1.6.5	Individuazione delle interferenze tra la componente ecosistemi, vegetazione, flora, fauna e il progetto .....	32
1.6.6	Paesaggio e valenze storico-culturali e archeologiche .....	32
1.6.7	Individuazione delle interferenze tra la componente sistema territoriale e socio- economica ed il progetto.....	33
1.7	REGIONE VENETO-RETE NATURA 2000 SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE.....	33
1.8	SINTESI DELL'ANALISI PROGRAMMATICA .....	35



## **1 FATTIBILITA' AMBIENTALE**

### **1.1 PREMESSA**

Nel presente capitolo viene sottolineata la compatibilità dell'intervento proposto con particolare riferimento alle prescrizioni di Piani paesaggistici, Territoriali

Gli strumenti di pianificazione analizzati sono:

- il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) della Regione Veneto e la Rete Natura 2000 nel Veneto;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Venezia;
- il Piano di Assetto del Territorio e il Piano degli Interventi del Comune di Mirano.

### **1.2 PIANO TERRITORIALE REGIONALE DI COORDINAMENTO (P.T.R.C.) DELLA REGIONE VENETO**

Nella presente sezione viene verificato il rapporto delle opere relative all'intervento in oggetto rispetto agli aspetti trattati dal P.T.R.C. della Regione del Veneto, approvato dal Consiglio Regionale con DCR n. 62 in data 30/06/2020. Il P.T.R.C. della Regione Veneto attualmente vigente risponde all'obbligo -emerso con la legge 8 agosto 1985, n.431- di salvaguardare le zone di particolare interesse ambientale, attraverso l'individuazione, il rilevamento e la tutela di un'ampia gamma di categorie di beni culturali e ambientali.

In particolare, con riferimento agli elaborati grafici del Piano, viene verificata l'eventuale interferenza delle opere in oggetto con le previsioni del Piano.

Gli elaborati grafici del Piano sono sviluppati in Tavole da 1 a 9. Di seguito si descrivono le eventuali relazioni tra l'intervento in oggetto e gli aspetti trattati da ciascuna tavola.



### **1.2.1.1 Tavola 01 a, b, c: Uso del suolo (Terra, Acqua, Idrologia e rischio sismico)**

Le tavole individuano i diversi sistemi di uso del suolo, della tutela delle acque, sistema idrogeologico e rischio sismico. Partendo dai dati forniti dalle strutture regionali competenti, il piano nella “Tavola 01 Uso del suolo Terra” riconosce gli ambiti ed elementi territoriali che costituiscono l’armatura territoriale su cui opera il sistema di azioni per la tutela del sistema del territorio rurale, in cui si riconoscono e valorizzano le dinamiche di trasformazione, le potenzialità economiche e il ruolo produttivo, ambientale, sociale. Nella “Tavola 01 Uso del Suolo Acqua” vengono riconosciuti gli elementi di rilevanza regionale costituenti il sistema delle acque del Veneto. Mentre nella tavola “Tavola 01 Uso del Suolo Idrologia e Rischio Sismico” si individua il sistema idrogeologico che caratterizza il suolo del territorio veneto, indicando le aree di pericolosità idraulica e quelle di pericolosità geologica e specificando le superfici soggiacenti al livello medio del mare, i bacini soggetti a sollevamento meccanico, l’ubicazione dei principali impianti idrovori, le aree di laminazione e le superfici allagate nelle alluvioni degli ultimi sessanta anni; il tutto evidenziato sulla griglia di riferimento dell’idrografia e della rete utilizzata per fini irrigui insieme alle relative superfici irrigue. Sulla base del tessuto urbanizzato che costituisce l’elemento territoriale di riferimento è stato evidenziato il sistema del rischio sismico indicando le diverse fasce di pericolosità sismica da 0,175g a 0,20g.

Dal confronto con gli elaborati del Piano si evince che l’intervento ricade in tre tipologie di ambiti:

- ambito urbano nella Pianura Agropolitana
- aree ad elevata utilizzazione agricola;
- ai margini di tessuti urbanizzati.

L’area ricade parzialmente all’interno di una perimetrazione di paesaggio Veneto. L’ambito ricade in un territorio caratterizzato da superficie irrigua (di bacini soggetti a sollevamento meccanico), vulnerabile da nitrati, di primaria tutela quantitativa degli



acquiferi, all'interno di comuni con falde vincolate per utilizzo idropotabile. Si segnala che la realizzazione dell'opera non comporta variazioni dell'attuale assetto delle aree interessate, poiché ricadente in parte nell'attuale sede stradale e in parte nei terreni a lato del sedime stradale.

#### **1.2.1.2 Tavola 02: Biodiversità**

La tavola individua la capacità di diversificazione degli ambiti agricoli e la presenza dei sistemi delle reti ecologiche del Veneto, al fine di tutelare e accrescere la biodiversità, in coerenza con l'articolo 3 della Direttiva 79/409/CEE e con l'articolo 10 della Direttiva 92/43/CEE, la Rete ecologica regionale.

Dal confronto con l'elaborato di Piano, le opere rientrano nella zona classificata come ambito con medio alta e medio bassa diversità dello spazio agrario. L'opera in progetto, sviluppandosi in aderenza o in prossimità alla sede stradale esistente, non andrà ad alterare ulteriormente l'integrità del territorio agricolo esistente nelle vicinanze. Non sono presenti sistemi ecologici di interesse regionale nelle vicinanze.

#### **1.2.1.3 Tavola 03: Energia e Ambiente**

La tavola individua le strategie e le politiche per l'energia e l'ambiente, dove la programmazione e gli interventi in materia di energia nel territorio regionale perseguono gli obiettivi di sviluppo sostenibile del sistema energetico regionale e di corrispondenza tra l'energia prodotta, il suo uso razionale e la capacità di carico del territorio e dell'ambiente. Allo scopo di ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti e, quindi, aumentare la sicurezza sociale ed ambientale.

Dal confronto con l'elaborato di Piano, le opere rientrano in un'area con medio alta (fra 40 e 50  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) presenza di Nox. L'opera in progetto, sviluppandosi in aderenza o in prossimità alla sede stradale esistente, non andrà ad alterare ulteriormente lo stato dei luoghi.



#### **1.2.1.4 Tavola 04: Mobilità**

Nella “Tavola 04 Mobilità” viene riportato lo schema della mobilità regionale, delineato sulla base della pianificazione regionale di settore, dove con il fine di migliorare la circolazione delle persone e delle merci in tutto il territorio regionale, si promuove una maggiore razionalizzazione dei sistemi insediativi e delle reti di collegamento viario di supporto e nello sviluppo della rete viaria primaria e secondaria del sistema viario regionale, viene conseguita una maggiore efficienza complessiva. La mobilità slow viene sviluppata attraverso interventi viari che prevedano la possibilità di realizzare un adeguato chilometraggio di piste ciclabili sia in ambito urbano che extraurbano e nelle aree di particolare pregio storico, paesaggistico o ambientale, per creare percorsi sicuri da destinare a tale forma di mobilità e permettere una visita sostenibile e poco impattante del territorio.

Dal confronto con l’elaborato di Piano, l’opera in oggetto risulta essere in linea con i principi descritti nella tavola e risulta essere parte di un processo di miglioramento della sicurezza stradale per la riduzione degli incidenti.

#### **1.2.1.5 Tavola 5 a, b: Sviluppo economico produttivo e turistico**

La tavola 5a individua i sistemi produttivi di rango regionale costituiti da un insieme di elementi di elevata complessità e specializzazione che rivestono un ruolo strategico per l’economia del Veneto e si pongono, nel quadro complessivo di una elevata sostenibilità ambientale, come risorsa per il futuro da utilizzare per dare competitività all’intero sistema; inoltre il piano evidenzia l’insieme delle aree produttive - quali strutture logistiche, centri ricerca, reti informatiche e telematiche, strutture consortili, autorità ed enti gestori organizzati - che costituiscono la filiera delle eccellenze produttive con ricadute territoriali locali anche al fine di predisporre appositi progetti. La tavola 5b, invece, si riportano i sistemi di polarità turistica al fine di accrescere la competitività del sistema turistico anche attraverso la fruizione responsabile, il rafforzamento degli



elementi di sostenibilità e l'innovazione. Il PTRC punta a promuovere un'offerta turistica integrata in grado di coinvolgere e far convergere le diverse varietà di segmenti turistici nei singoli ambiti territoriali, allo scopo di proporre una offerta variegata e attenta alle esigenze di una domanda in continuo rinnovamento.

L'area oggetto di interesse risulta essere interposta tra due aree descritte come "territorio complesso" e con medio-alta incidenza della superficie ad uso industriale. Risulta appartenere alla piattaforma produttiva complessa regionale n. 10- Roccoduro, Dolo, Pianiga, Mirano. Da un punto di vista turistico il territorio è caratterizzato dalla presenza di numerose ville venete e da una produzione Dop, Doc e IPG medio -alta L'intervento risulta funzionale allo sviluppo di piano, incoraggiando la mobilità sostenibile. Il tracciato a margine della strada esistente non altera le caratteristiche del territorio.

#### ***1.2.1.6 Tavola 6: Crescita sociale e culturale***

La tavola illustra il patrimonio umano e le conoscenze locali, che costituiscono l'insieme delle risorse territoriali da valorizzare, definendone la filiera degli elementi di articolazione che caratterizzano l'area quale luogo di eccellenza per l'apprendimento e la conoscenza e dove il patrimonio storico e culturale viene riconosciuto quale elemento conformante il territorio ed il paesaggio della Regione e quale componente identitaria delle comunità che vi insistono e dove promuovere il riconoscimento, la catalogazione, la tutela e la valorizzazione in tutte le sue forme.

Promuovendo la mobilità sostenibile, le opere in progetto rappresentano un intervento di fondamentale importanza per fluidificare i flussi di traffico della zona.

#### ***1.2.1.7 Tavola 7: Montagna del Veneto***

Il P.T.R.C. individua, in questa tavola, l'insieme degli elementi caratterizzanti le politiche di valorizzazione e coordinamento delle montagne del Veneto.



Con riferimento all'elaborato di Piano, le opere in progetto non sono ricomprese in tali ambiti.

#### ***1.2.1.8 Tavola 8: Città, motore e futuro***

Nella tavola sono individuate le strutture portanti dell'insediamento urbano del Veneto. Il piano riconosce l'organizzazione del sistema insediativo veneto come una Rete di Città costituite dalla piattaforma metropolitana dell'Ambito Centrale (Venezia, Padova, Treviso, Vicenza), dall'ambito occidentale di rango metropolitano (Verona), dall'ambito pedemontano, dall'ambito esteso (tra Adige e Po), dalla rete delle città alpine e dalle città costiere (lacuali e marine), per razionalizzare lo sviluppo insediativo del Veneto, in un'ottica di competizione europea e internazionale, di sostenibilità e di incremento della qualità della vita della popolazione; inoltre promuove e sostiene le strategie di rafforzamento della Rete di Città e il coordinamento dei programmi ed azioni promossi dai Comuni afferenti a ciascun ambito.

Le opere in progetto risultano ricadere all'interno di aree classificate come aree della "piattaforma metropolitana dell'ambito centrale" all'interno di un arco verde.

#### ***1.2.1.9 Tavola 9: Sistema del territorio rurale e della rete ecologica***

Nella tavola si definisce la diversità paesaggistica dei contesti geografici del Veneto, con lo scopo di intrecciare le indicazioni territoriali e quelle settoriali, con quelle più propriamente paesaggistiche.

L'area in oggetto rientra nel sistema n. 27-28 "Pianura agropolitana centrale e Pianura centuriata. Le opere in oggetto ricadono a margine del reticolato romano e in aree definite come "corridoio ecologico" all'interno di aree ad alta utilizzazione agricola; sono comunque a margine di strade esistenti in ambiti antropizzati per cui non influiscono nel sistema rurale ed ecologico, senza interferire su nuovi spazi aperti.





### **1.3 PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (P.T.C.P.) DELLA PROVINCIA DI VENEZIA**

L'attuale amministrazione, con Delibera del Consiglio metropolitano n. 3 del 01.03.2019, ha approvato in via transitoria e sino a diverso assetto legislativo, il Piano Territoriale Generale (P.T.G.) della Città Metropolitana di Venezia con tutti i contenuti del P.T.C.P., con il quale continua a promuovere, azioni di valorizzazione del territorio indirizzate alla promozione di uno "sviluppo durevole e sostenibile", e vuol essere in grado di rinnovare le proprie strategie, continuamente, e riqualificare le condizioni che sorreggono il territorio stesso.

Il P.T.G. conferma il ruolo della Città metropolitana come promotore e catalizzatore anche delle iniziative di altri soggetti e di altri livelli o settori di governo. La Città metropolitana persegue in particolare gli obiettivi di:

- coordinare iniziative, altrimenti frammentate, armonizzandole tra loro e orientandole verso un disegno strategico più preciso;
- definire le priorità di intervento, selezionando le iniziative più interessanti che necessitino di promozione e sostegno.

Il P.T.C.P. è uno strumento di pianificazione di area vasta (si colloca a livello intermedio tra il livello di pianificazione regionale e quello comunale). In linea generale, si tratta di uno strumento di pianificazione di secondo livello che indirizza, prevalentemente attraverso direttive, le scelte dei piani sotto ordinati.

Di seguito si riporta l'analisi in relazione alle tavole del piano ritenute più significative al fine di determinare le aree di interesse paesaggistico e ambientale interferenti con le opere in progetto.



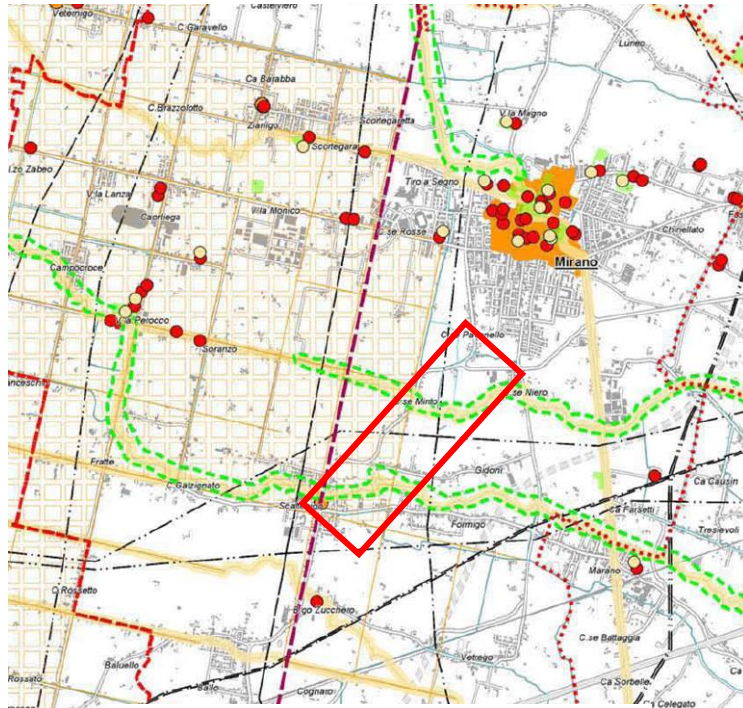
*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

---

***1.3.1.1 Tavola 1 – 2/3 -Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale.***



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*



**LEGENDA**

- Confine del PTCP
- Confine comunale
- Aree soggette a tutela**
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Corsi d'acqua
- Vincolo paesaggistico D.Lgs 42/2004 - Zone boscate
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo archeologico D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo monumentale D.Lgs 42/2004
- Vincolo idrogeologico-forestale R.D.L. 30.12.1923, n.3267
- Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27)
- Rete Natura 2000**
- Sito di importanza comunitaria
- Zona di protezione speciale
- Pianificazione di livello superiore**
- Perimetro Ambito Autorità Portuale di Venezia - art.55
- Specchi acquei Demanio Marittimo Portuale
- Ambito di parco o per l'istituzione di parco naturale ed archeologico ed a tutela paesaggistica e ambienti naturalistici di livello regionale
- Piano di Area o di Settore vigente o adottato
- Zona umida
- Centro Storico (PTRC)
- Centro Storico (PTRC)
- Agro-centuriato
- Agro-centuriato
- Strada romana
- Sito di interesse nazionale di Venezia Porto Marghera
- Area a rischio idraulico e idrogeologico in riferimento al P.A.I.
- Altri elementi**
- Idrografia
- ▲ Aeroporto
- Elettrodotta



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

---

La Tavola tratta le “Aree di notevole interesse pubblico (D. Lgs. 42/04 art. 136- ex legge 1497/39)”, le “Aree tutelate per legge (D. Lgs. 42/04 art. 142 – ex legge 431/85)”, le “Zone di interesse archeologico (D. Lgs. 42/04 artt. 10 e 142- ex leggi 364/1909, 1089/39 e 431/85)”, il “Vincolo idrogeologico” e la pianificazione di livello superiore.

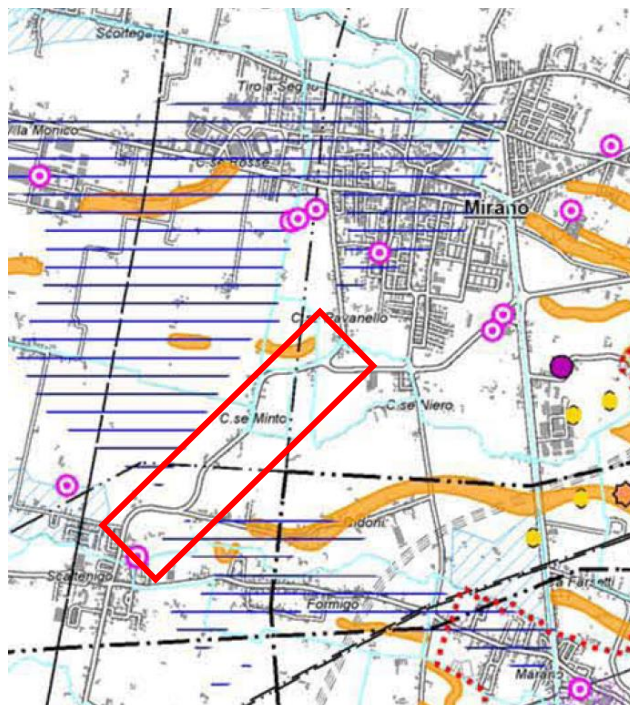
L’area di intervento ricade in parte all’interno dell’agro centuriato ed interessa un ambito di parco o per l’istituzione di parchi naturali ed archeologici, di tutela paesaggistica e ambiti naturalistici di livello regionale. Insiste quindi il vincolo paesaggistico - fiumi

### ***1.3.1.2 Tavola 2-2/3 – Carta delle fragilità***

Questa tavola riporta in scala 1:50.000 le fragilità ambientali riportando le aree soggette a rischio idrogeologico: aree di frana, aree a pericolosità idraulica in riferimento ai Piani di assetto idrogeologico (PAI) e le aree soggette ad erosione.



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*





*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

**LEGENDA**

	Confine PTCP
	Confine Comunale
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità bassa - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità moderata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità elevata - art. 16
	Rischio da mareggiate - Vulnerabilità molto elevata - art. 16
	Rilevanza del fenomeno della subsidenza da alta ad altissima (isoipsa 1 m sim) - art. 16
	Risorgiva
	Stabilimento a rischio di incidente rilevante - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (sicuro impatto) - art. 17
	Area a rischio di incidente rilevante (danno) - art. 17
	Sito inquinato
	Sito potenzialmente inquinato
	Discarica
	Cava attiva - art. 32
	Cava abbandonata o dismessa - art. 32
	Depuratore pubblico
	Opera di presa per pubblico acquedotto
	Elettrodotto maggiore/uguale 380 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 220 KV - art. 34
	Elettrodotto maggiore/uguale 132 KV - art. 34
	Impianto di comunicazione elettronica radiotelevisiva - art. 34
	Area ad elevato prelievo idropotabile autonomo
	Risorsa idrotermale (isoterma 30 °C) - art. 33
	Sito di interesse nazionale Porto Marghera
	Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali - art. 16
	Vulnerabilità degli acquiferi all'inquinamento (elevatissima, elevata e alta) - art. 30
	Classe di salinità del suolo alta - art. 16
	Area depressa - art. 16
	Pericolosità idraulica in riferimento ai P.P.A.I. adottati o ai P.A.I. approvati - art. 15
	Area allagata negli ultimi 5-7 anni - art. 15
	Paleovalveo

Questo elaborato segnala che l'intervento non ricade in aree oggetto di particolari attenzioni. In prossimità del tracciato si trovano delle aree appartenenti a paleovalvei.



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

**1.3.1.3 Tavola 3 – 2/3 Carta del sistema ambientale**



**LEGENDA**

- |        |  |       |  |
|--------|--|-------|--|
| ●●●●●● | Confine del PTCP   | ■     | Corso d'acqua e specchio lacuale - artt. 25 e 30   |
| .....  | Confine comunale   | □     | Laguna - art. 25   |
| ■      | Progetto "Il Passante verde" - Migliazione Nuova Romea   |       | Zona umida (PTRC vigente) e Area umida di origine antropica (Laghetto Marteggia) - artt. 26 e 27 |
| ■      | Accordo "Vallone Moranzani"  | ..... | Elemento arboreo/arbustivo lineare - art. 29   |
| ■      | Parco regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20   | ..... | Vegetazione arboreo/arbustivo perfluviale di rilevanza ecologica - art. 29                       |
| ■      | Riserva regionale (D.Lgs 42/2004 art. 142 - ex legge 431/85) - art. 20   | ■     | Sito da recuperare o recuperato  |
| ***    | Ambito di tutela per la formazione di parchi e riserve naturali di competenza provinciale (PTRC vigente, art. 34) - art. 21                        | ■     | Sito di Interesse Nazionale di Porto Marghera  |
| ■      | Area protetta di interesse locale (L.R. 40/84 art.27); Parco regionale di interesse locale dei fiumi Reghena e Lemene e dei laghi di Cinto- art.21 | ■     | Sito di Interesse Comunitario (Direttiva Europea 62/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22               |
| ***    | Ambito per l'istituzione di Riserva Naturale Provinciale (PTRC vigente, art. 36) - art.21  | ■     | Zona di Protezione Speciale (Direttiva Europea 92/43/CEE e 2009/147/CE) - art.22                 |
| ■      | Area di tutela paesaggistica di interesse regionale soggette a competenza degli Enti locali (PTRC vigente, art. 35) - art. 23                      | ■     | Segni ordinatori - art. 25   |
| ■      | Zona umida inclusa nell'elenco previsto dal DPR 13/03/1976, n. 448 (Valle Averte) - art. 26  | ■     | Area nucleo - art. 28  |
| ■      | Golena   | ■     | Corridoio ecologico di area vasta- art.28  |
| ○      | Risorgiva  | ■     | Corridoio ecologico di livello provinciale - art.28  |
| ○      | Geosito - artt. 24 e 28  | ■     | Varco ambientale - art. 28   |
| ■      | Biotopo - art. 24  |       |  |

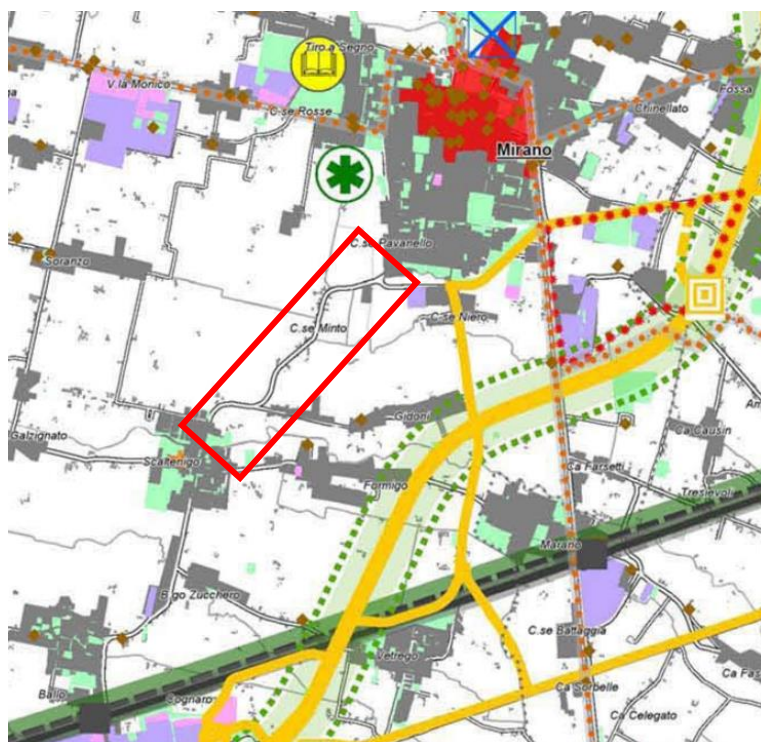


*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

Questa tavola in scala 1:50.000 riporta gli elementi territoriali di interesse naturalistico e ambientale, le reti ecologiche e tutto ciò che può essere considerato di rilevanza sotto questo aspetto.

Le opere interessano aree in fregio alla viabilità esistente o la stessa viabilità. Sono comunque interessate anche da un corridoio ecologico di area vasta e da un elemento arboreo/arbustivo lineare nel tratto iniziale da Scaltenigo.

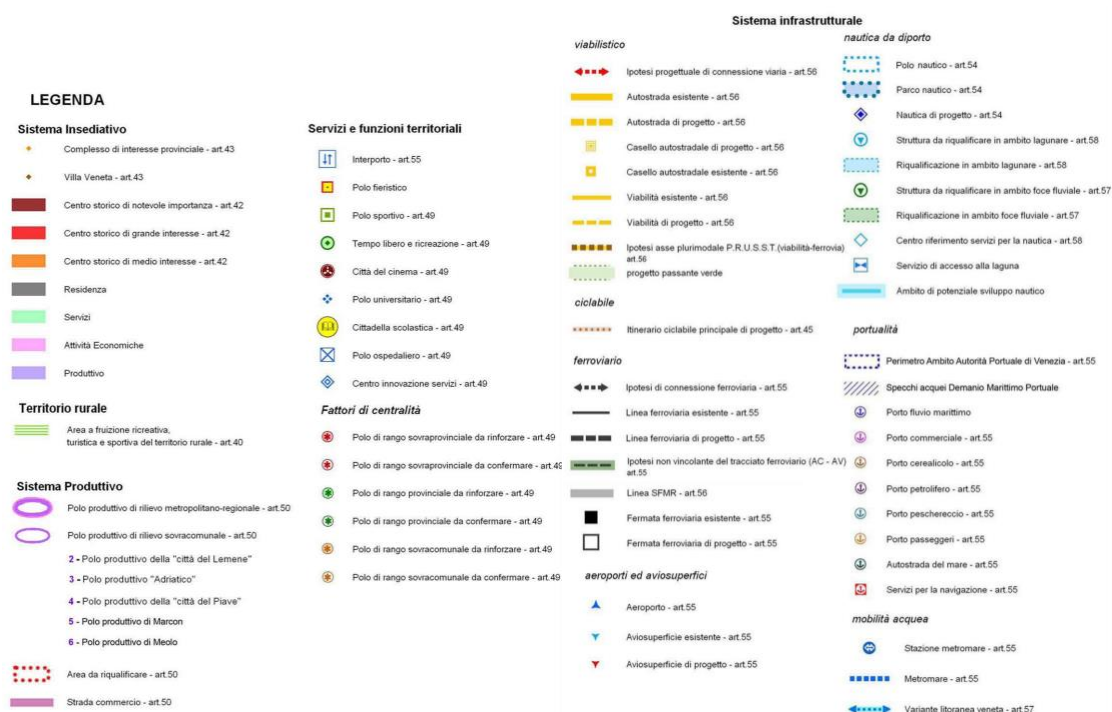
**1.3.1.4 Tavola 4-2/3- Sistema insediativo infrastrutturale**







Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica



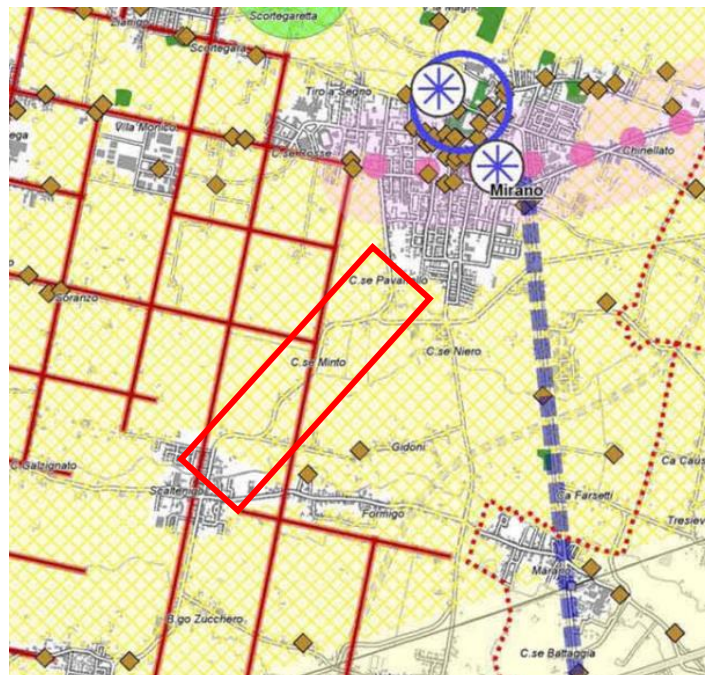
Questa tavola in scala 1:50000 riporta i diversi sistemi che caratterizzano la provincia di Venezia. Dagli ambiti produttivi a quelli territoriali e rurali fino alla classificazione del sistema infrastrutturale.

L'elaborato indica l'opera non interferisce con ambiti strategici di piano. Sicuramente l'opera si innesta tra due sistemi urbani residenziali di cui uno, Mirano, è contraddistinto da un centro storico di grande interesse, oltre che da servizi per la collettività. L'opera quindi diventa strategica per i collegamenti tra i due centri urbani incentivando la mobilità dolce e la sostenibilità ambientale.



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

**1.3.1.5 Tavola 5-2/3- Sistema del paesaggio**





*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

**LEGENDA**

-  Confine del PTCP
-  Confine comunale
- Paesaggio storico - culturale**
-  Sito Unesco "Venezia e la sua Laguna"  
Ecosistema della Laguna veneziana - D.M. 01.08.1985
-  Città costiere persistenti
-  Città lagunari
-  Città murate
-  Città fluviale
-  Paesaggio dei campi chiusi
-  Paesaggio intensivo della bonifica
-  Paesaggio rurale
-  Macchia boscata
-  Residui costieri
-  Allineamento di dune e paleodune naturali e artificiali
-  Paesaggio lagunare vallivo
- Paesaggio delle colture tipiche**
-  Orti
-  Vigne
- Sistemi storico culturali**
-  Sistema tracciati storici
-  Strade della centuriazione romana
-  Sistemi dei fiumi principali
-  Sito di interesse archeologico
- Elementi storico culturali**
-  Fortificazione
-  Faro
-  Mulino
-  Casone
-  Villa Veneta
-  Palladio - opere e/o interventi
-  Opera storica di difesa costiera
-  Opera storica - Serenissima
-  Opera storica - Serenissima- Lago della Piave

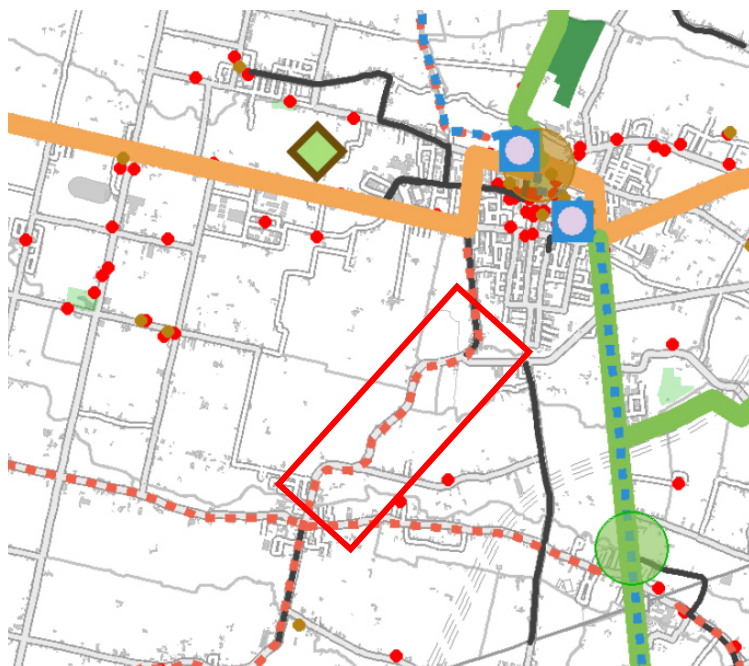
Questa tavola, in scala 1:50000 riporta le diverse strutture paesaggistiche e gli elementi che le caratterizzano.

L'area di intervento ricade in parte nel reticolo romano, all'interno del paesaggio dei campi chiusi.



Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica

1.3.1.6 Tavola V-1/1 Sistema degli itinerari ambientali. Storico-culturali e turistici



LEGENDA

Elementi di interesse

storico - culturale

- Polo archeologico
- Bene monumentale
- Fortificazione
- Villa Veneta
- Mulino
- Luogo di interesse letterario
- Polo museale
- Punto di interesse archeologico
- Punto di interesse etnografico
- Punto di interesse storico
- Elemento etnografico
- Elemento etnografico
- Elemento storico

ambientale

- Ambito Naturalistico Atlante
- Zona boscata
- Centro di educazione ambientale

di servizio al sistema insediativo

- Impianto sportivo lungo percorsi
- Intermodalità litoranea
- Aviosuperficie esistente
- Aviosuperficie di progetto
- Approdo nautica

Rete fruiva

- Itinerario primario ambientale
- Itinerario primario storico-culturale
- Itinerario primario perlagunare
- Itinerario secondario
- Itinerario acquedotto
- Ippovia
- Piste ciclabili esistenti
- Centro minore lungo itinerario ambientale
- Centro minore lungo itinerario storico-culturale
- Centro minore lungo itinerario retrocassero



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

---

La tavola riporta gli elementi di interesse ambientale, storico-culturale e turistico della provincia.

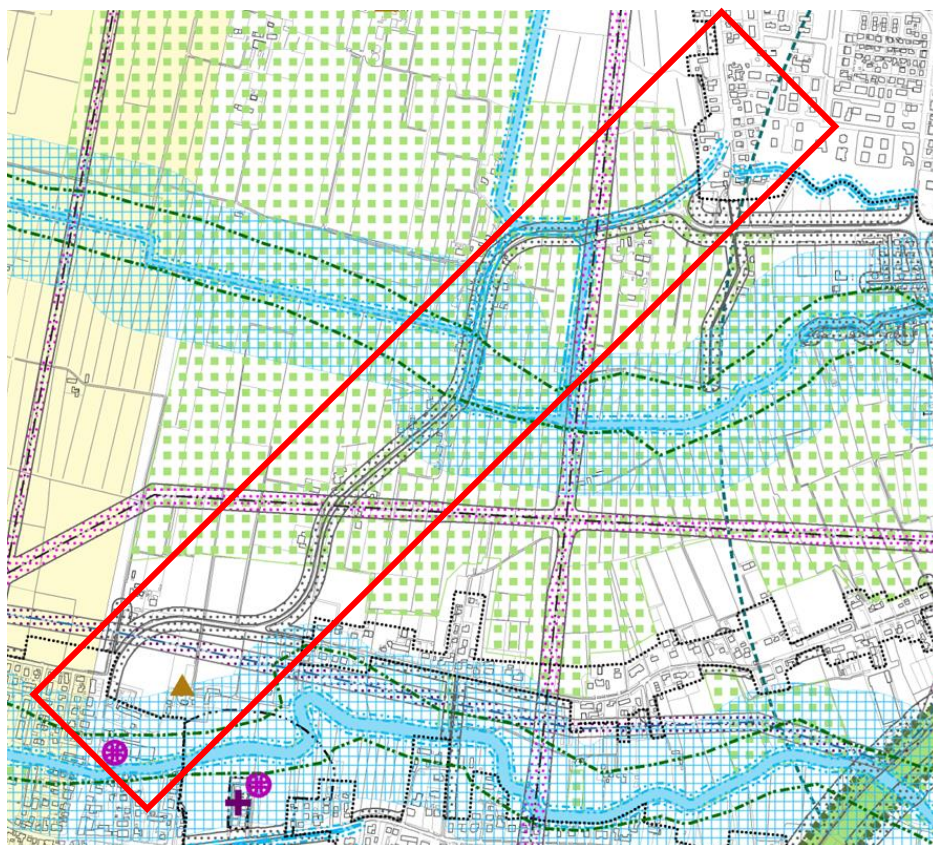
L'elaborato inserisce l'area di intervento lungo il percorso secondario del sistema della rete fruitiva in collegamento alle piste ciclabili esistenti e inserito nella viabilità esistente



## **1.4 PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – PAT DEL COMUNE DI MIRANO**

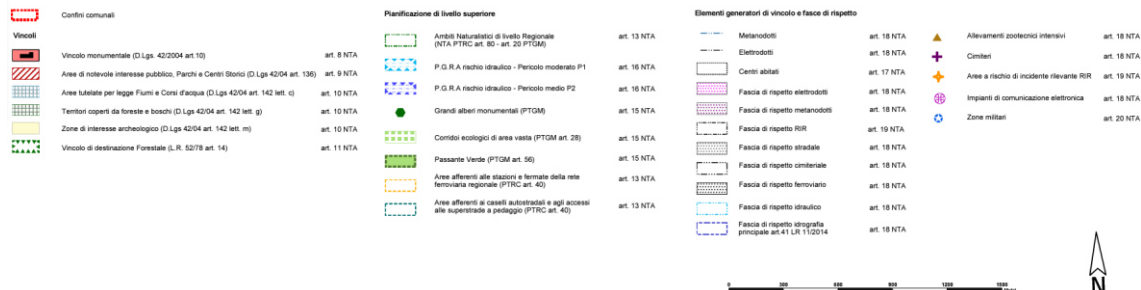
Il Piano di Assetto del Territorio (PAT), come definito dall'articolo n.13 della legge regionale 11 del 2004, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed è redatto, dai Comuni, sulla base di previsioni decennali. Il Piano è stato adottato con DCC n.29 del 29/03/2019. A seguito di successive modifiche e integrazioni il PAT è stato approvato in sede di C.d.S. in data 24/03/2023 ed è entrato in vigore il 06/05/2023.

### ***1.4.1.1 Tavola 33-C1 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale***





*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*



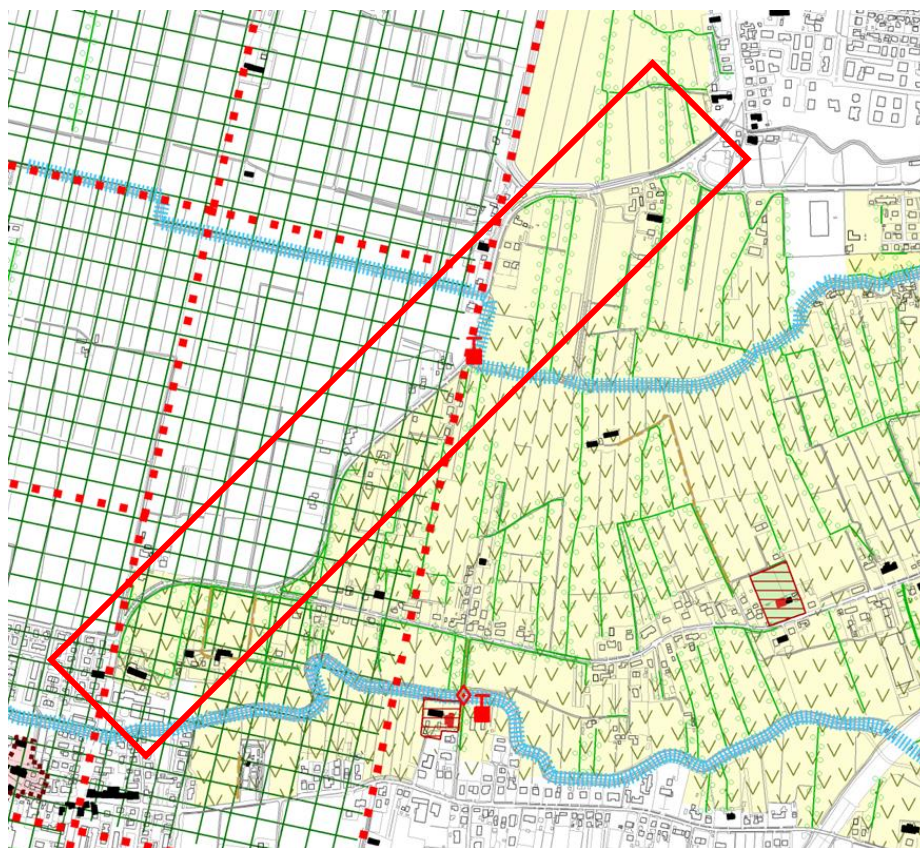
L'elaborato cartografico rappresenta i vincoli e la pianificazione di livello superiore e gli elementi territoriali generatori di vincolo.

L'opera ricade in ambiti naturalistici di livello regionale, in cui insiste il vincolo paesaggistico – corsi d'acqua e un corridoio ecologico di area vasta. La viabilità esistente è corredata di una fascia di rispetto ed è presente in parte il reticolo dell'agrocenturiato con l'individuazione dei suoi assi. L'area è intersecata da due elettrodotti con relativa fascia di rispetto. Rientra in parte nelle zone di interesse archeologico.



Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica

1.4.1.2 Tavola 34-C2 - Carta delle invarianti



Confini Comunali

Invarianti di natura paesaggistica art. 21 NTA

- ∨ ∨ ∨ Aree di interesse paesistico-ambientale
- ∨ ∨ ∨ Aree di notevole interesse paesistico-ambientale
- ∨ ∨ ∨ Aree di interesse paesistico-ambientale da riqualificare
- ▭ Parchi e giardini storici
- ▧ Agro centuriato
- ⋯ Assi della centuriazione romana
- ▭ Zone rurali di buona integrità
- ○ ○ Alberate
- ⋈ Siepi
- ▭ Corsi d'acqua di preminente interesse paesaggistico e naturalistico
- Tratturi
- ◀ Coni visuali

Invarianti di natura ambientale art. 22 NTA

- ▭ Aree boscate e destinate a rimboscimento
- ▭ Cave senili, biotopi e specchi lacuali

Invarianti di natura storico-monumentale art. 23 NTA

- ▭ Capitelio
- ◊ Manufatto idraulico
- ◊ Ponte
- ▭ Testimonianze civiltà industriale
- ▭ Pertinenze da tutelare
- ▭ Ville Venete
- ▭ Edifici di interesse storico
- ▭ Centro storico
- ⋯ Percorso monumentale di Via Miranese

L'elaborato cartografico rappresenta le invarianti naturali e storico monumentale presenti nel territorio comunale. L'area d'intervento non interferisce con gli elementi di tutela inseriti in Piano.

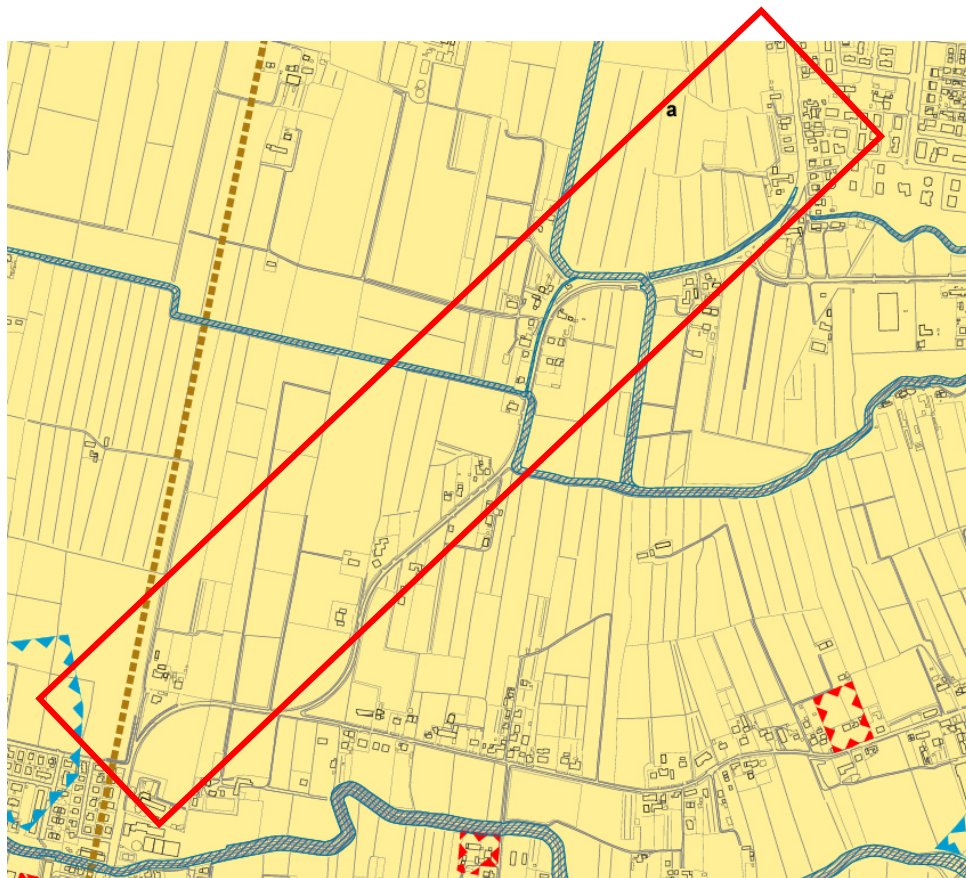




*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

L'opera ricade in ambiti di interesse paesaggistico-ambientale. In parte ricade nell'agrocenturiato e sono presenti siepi. La zona è rurale con una buona integrità. Sono presenti corsi d'acqua di interesse paesaggistico-naturalistico. Nella parte del tracciato partendo da Scaltenigo, è presente un tratturo, che interessa la parte oggetto di intervento. Vi è la presenza, lungo il percorso, di un capello di interesse storico-monumentale.

### 1.4.1.3 Tavola 35-C3 Carta delle fragilità



--- Confini Comunali

Compatibilità geologica art. 24 NTA

Area non idonea

Area idonea a condizione

Classificazione area idonea a condizione

Aree di rischio idraulico e idrogeologico art. 25 NTA

Area esondabile o a ristagno idrico

Corsi d'acqua art. 18 NTA

Corsi d'acqua, bacini naturali e artificiali

Fascia di rispetto idrografia principale, art.41 L.R. 11/2014

Ulteriori fragilità art. 26 NTA

Area boschive

Area d'interesse archeologico

Area d'interesse storico, ambientale ed artistico

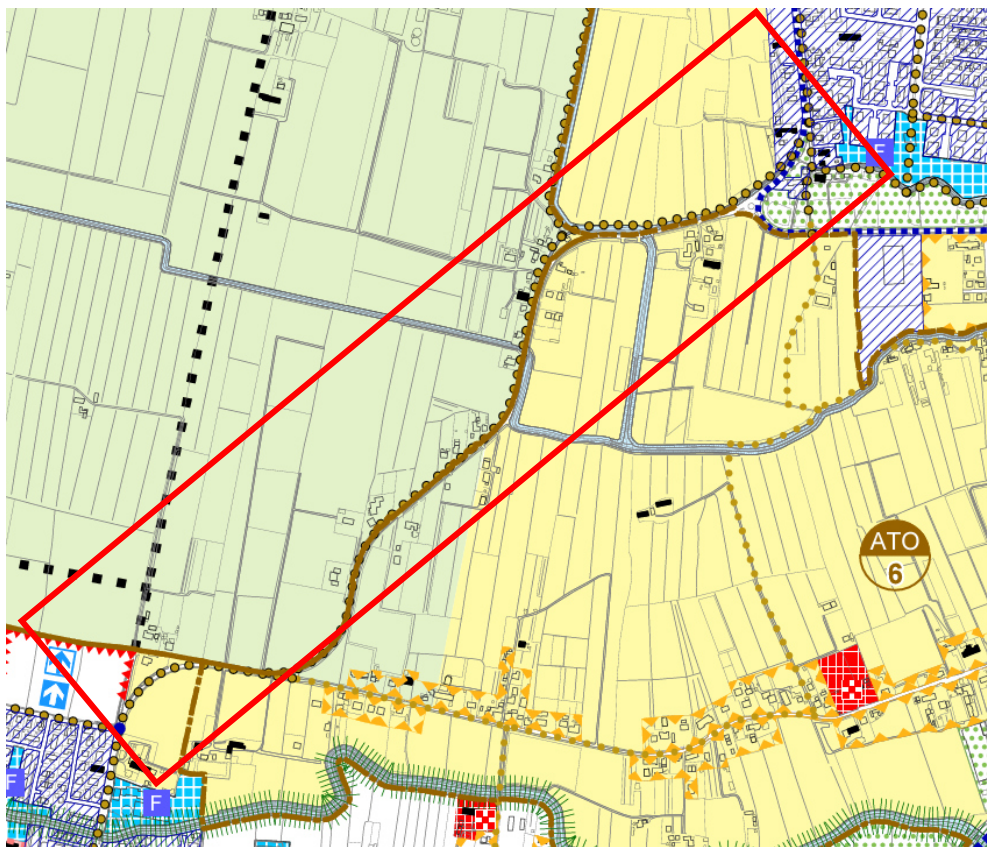


*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

La tavola descrive gli ambiti di tutela paesaggistica, delle compatibilità geologica, idraulica e altre componenti di criticità territoriale e infrastrutturale.

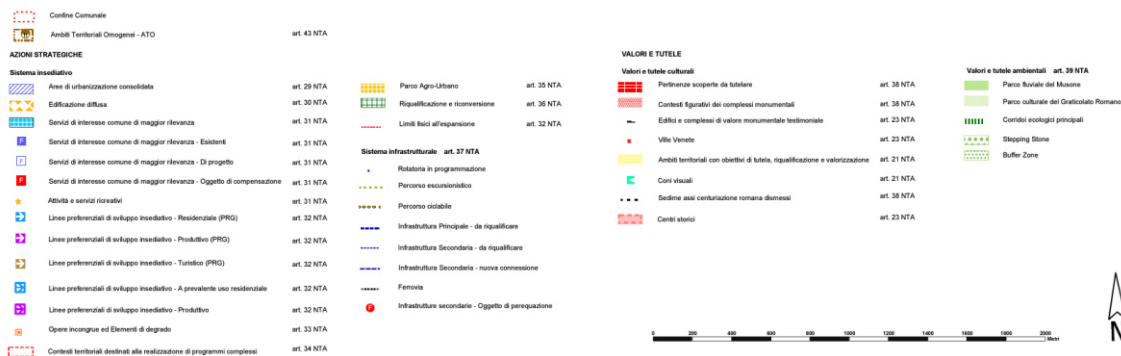
L'opera si inserisce in un'area idonea a condizione con la presenza di corsi d'acqua tutelati.  
L'ambito di intervento è esterno all'area di interesse archeologico.

**1.4.1.4 Tavola 4 Carta della trasformabilità**





*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*



L'elaborato grafico individua le strategie e le politiche per lo sviluppo e il miglioramento dell'assetto territoriale del comune.

Nello specifico l'intervento si propone di migliorare e riqualificare l'asse urbano principale, come indicato nelle strategie di Piano dove viene indicato il percorso ciclabile.

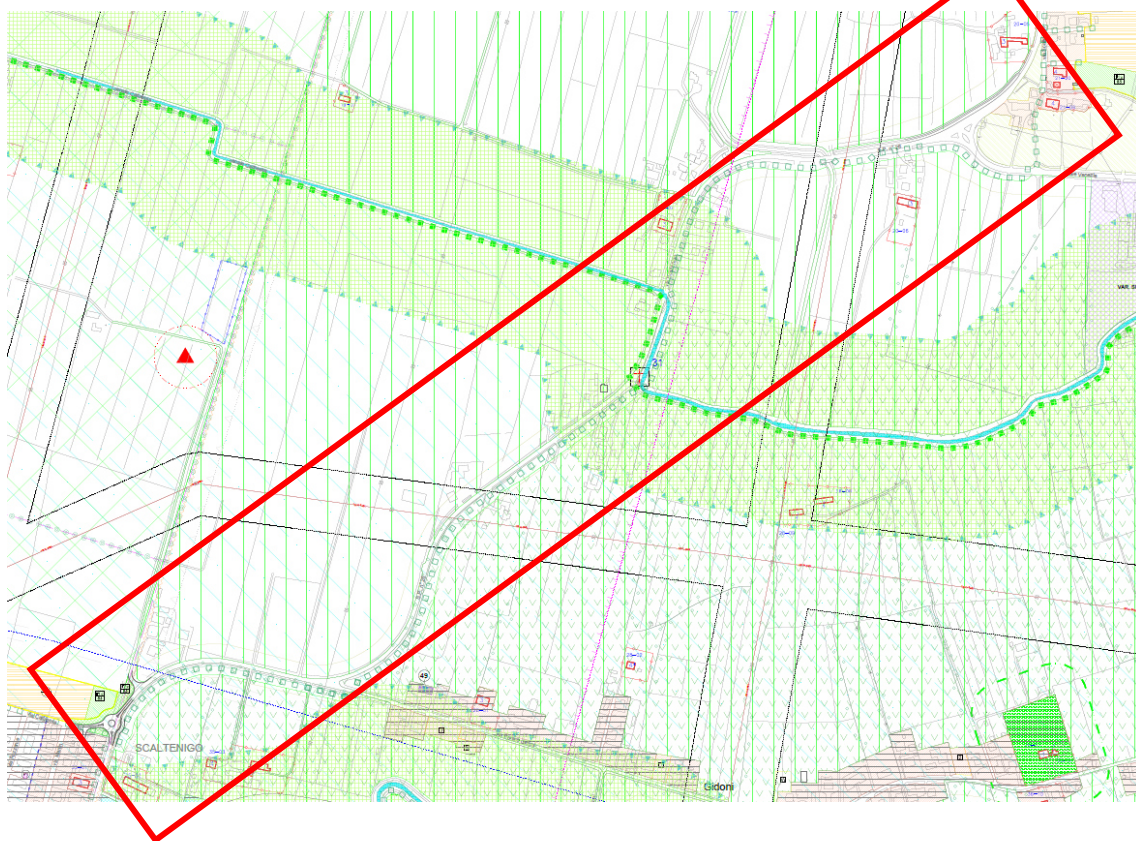
L'area d'interesse occupa in parte gli ambiti territoriali con obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione e in parte l'ambito del parco culturale del graticolo romano.



## **1.5 PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI MIRANO**

Il Comune di Mirano non è ancora dotato di Piano degli Interventi. Il Piano Regolatore Generale è lo strumento operativo che deve rapportarsi con il bilancio pluriennale comunale, con il programma triennale delle opere pubbliche e con gli altri strumenti comunali settoriali previsti da leggi statali e regionali. Attualmente sono stati presi d'atto gli elaborati di PRG con determina Dirigenziale n. 134 del 13.02.2007.

### **1.5.1 Tavola di Variante al PRG per la pista ciclabile su SP.26 – via Scaltenigo**





# Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26) tra Scaltenigo e Mirano Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo Relazione Illustrativa e Tecnica

	Confine amministrativo comunale				
	Perimetro centro storico				
	Perimetro centro storico di Scaltenigo				
<b>ZONE TERRITORIALI OMOGENEE</b>			Denominazione di Zona Riferimento: Sottozona		
	Zona A				
	Zona B				
	Zona B8 lotti di nuova edificazione				
	Zona C1				
	Zona C1.1				
	Zona C2				
	Verde privato				
	Verde privato (ex art. 7 PRG 1986 – DGR 7196)				
	Zona D1				
	Zona D2				
	Zona D3				
	Zona D5				
	Zona D6				
	Medie strutture di vendita in zone con altre destinazioni (< 1000 mq)				
	Medie strutture di vendita in zone con altre destinazioni (> 1000-2500 mq)				
	Edifici Industriali esterni alle zone D				
	Edifici industriali, commerciali e alberghieri ex L.R. 11/87				
	Zona E2.1				
	Zona E2.2				
	Zona E2.3				
	Zona E2.4				
	Zona E3.1				
	Zona E3.2				
<b>ZONE A SERVIZI</b>			Esistente	Denominazione di zona	
	Zona F1a – zone per l'istruzione (di standard)		Di progetto	Denominazione di zona	
	1) solo nido				
	2) scuola materna				
	3) scuola elementare				
	4) scuola media				
	5) scuola per studenti				
	6) centri religiosi e di assistenza				
	7) centri sportivi				
	8) centri sanitari				
	9) centri pubblici di gestione				
	10) uffici comunali				
	11) uffici pubblici di gestione				
	12) uffici pubblici di gestione				
	13) uffici pubblici di gestione				
	14) uffici pubblici di gestione				
	15) uffici pubblici di gestione				
	16) uffici pubblici di gestione				
	17) uffici pubblici di gestione				
	18) uffici pubblici di gestione				
	19) uffici pubblici di gestione				
	20) uffici pubblici di gestione				
	21) uffici pubblici di gestione				
	22) uffici pubblici di gestione				
	23) uffici pubblici di gestione				
	24) uffici pubblici di gestione				
	25) uffici pubblici di gestione				
	26) uffici pubblici di gestione				
	27) uffici pubblici di gestione				
	28) uffici pubblici di gestione				
	29) uffici pubblici di gestione				
	30) uffici pubblici di gestione				
	31) uffici pubblici di gestione				
	32) uffici pubblici di gestione				
	33) uffici pubblici di gestione				
	34) uffici pubblici di gestione				
	35) uffici pubblici di gestione				
	36) uffici pubblici di gestione				
	37) uffici pubblici di gestione				
	38) uffici pubblici di gestione				
	39) uffici pubblici di gestione				
	40) uffici pubblici di gestione				
	41) uffici pubblici di gestione				
	42) uffici pubblici di gestione				
	43) uffici pubblici di gestione				
	44) uffici pubblici di gestione				
	45) uffici pubblici di gestione				
	46) uffici pubblici di gestione				
	47) uffici pubblici di gestione				
	48) uffici pubblici di gestione				
	49) uffici pubblici di gestione				
	50) uffici pubblici di gestione				
	51) uffici pubblici di gestione				
	52) uffici pubblici di gestione				
	53) uffici pubblici di gestione				
	54) uffici pubblici di gestione				
	55) uffici pubblici di gestione				
	56) uffici pubblici di gestione				
	57) uffici pubblici di gestione				
	58) uffici pubblici di gestione				
	59) uffici pubblici di gestione				
	60) uffici pubblici di gestione				
	61) uffici pubblici di gestione				
	62) uffici pubblici di gestione				
	63) uffici pubblici di gestione				
	64) uffici pubblici di gestione				
	65) uffici pubblici di gestione				
	66) uffici pubblici di gestione				
	67) uffici pubblici di gestione				
	68) uffici pubblici di gestione				
	69) uffici pubblici di gestione				
	70) uffici pubblici di gestione				
	71) uffici pubblici di gestione				
	72) uffici pubblici di gestione				
	73) uffici pubblici di gestione				
	74) uffici pubblici di gestione				
	75) uffici pubblici di gestione				
	76) uffici pubblici di gestione				
	77) uffici pubblici di gestione				
	78) uffici pubblici di gestione				
	79) uffici pubblici di gestione				
	80) uffici pubblici di gestione				
	81) uffici pubblici di gestione				
	82) uffici pubblici di gestione				
	83) uffici pubblici di gestione				
	84) uffici pubblici di gestione				
	85) uffici pubblici di gestione				
	86) uffici pubblici di gestione				
	87) uffici pubblici di gestione				
	88) uffici pubblici di gestione				
	89) uffici pubblici di gestione				
	90) uffici pubblici di gestione				
	91) uffici pubblici di gestione				
	92) uffici pubblici di gestione				
	93) uffici pubblici di gestione				
	94) uffici pubblici di gestione				
	95) uffici pubblici di gestione				
	96) uffici pubblici di gestione				
	97) uffici pubblici di gestione				
	98) uffici pubblici di gestione				
	99) uffici pubblici di gestione				
	100) uffici pubblici di gestione				



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

Zona F1a zone attrezzate a parco, gioco e sport (di standard)	art. 57,3
80 aree per basket	84 impianti sportivi di base
80 campo calcio a 5	80 impianti sportivi agonistici
Zona F1d zone per parcheggi (di standard)	art. 57,4
esistente Di progetto	
Zona F1 (ex art. 10 P.R.C. 1986 – DGR 7196)	art. 57,5
1) aree per attrezzature urbane	
Zona F2a zone per l'istruzione (non di standard)	art. 58,1
10 scuole superiori	
Zona F2b zone per attrezzature di interesse comune (non di standard)	art. 58,2
20 aree per manifestazione	60 impianti trattamento rifiuti
20 campo sportivo	70 discoteca/teatro
20 impianti	70 cinema
40 condottori	70 stazione nucleare/autoriscaldamento
40 loggia del fuoco	70 stazione idroelettrica e idroelettrica
50 impianti sportivi	80 attrezzature di servizio del traffico
60 impianti idrici	80 zone per impianti fotovoltaici
60 impianti ari	90 zone attrezzate per la scuola
60 impianti ari	
Zona F2c zone attrezzate a parco, gioco e sport (non di standard)	art. 58,3
80 giardini	80 verde di interesse cittadino
80 spazi del "parco"	80 verde attrezzato per strutture ricreative
Zona F2d zone per parcheggi (non di standard)	art. 58,4
esistente Di progetto	
STRUMENTI ATTUATIVI (Ambiti di progettazione unitaria)	
Strumento attuativo vigente completato	art. 41,11
Strumento attuativo vigente in completamento	art. 42,6
Strumento attuativo attività produttive vigente	
Obbligo di Strumento Attuativo P. di L.	art. 25
Obbligo di Strumento Attuativo P. E. E. P.	art. 24
Obbligo di Strumento Attuativo P. R. Pr.	art. 24
Obbligo di Strumento Attuativo P. L. P.	art. 24
Zona di degrado	
Edifici da demolire	art. 98
Allineamenti obbligati	art. 6,9
VINCOLI	
Zona a rischio idraulico (esondabile TR=5 anni con terreni inibiti)	art. 89
Zona a rischio idraulico (rischio di esondazione – F<30cm)	art. 89
Zona a rischio idraulico (rischio di esondazione – F>30cm)	art. 89
Vincola art. 142 del D.L.vo 42/04 (ex L.N. n°431/85)	
Fascia di rispetto cimiteriale	art. 90,5
Fascia di rispetto percorsi di valore storico monumentale	art. 90
Fascia di rispetto di parchi e giardini storici, biotopi e cave senil.	art. 90
Fascia di rispetto del Bosco del Parauro.	art. 90
Fascia di rispetto elettrodotti	art. 90
Fascia di rispetto metanodotti	art. 90

L'elaborato in scala 1:5.000 rappresenta gli interventi in variante lo sviluppo urbano del territorio comunale in via Scaltenigo per la realizzazione della pista ciclabile. La variante è stata approvata con Verbale di Delibrazione n. 78 del consiglio comunale del 23/12/2021 a fronte della Presa D'atto, che non sono pervenute osservazioni/opposizioni e approvazione variante parziale al P.R.G.. vigente ai sensi dell'art. 50 comma 4 lett. "g" della l.r. 61/85 e s.m.i. e dell'art. 48 della l.r. 11/2004 e s.m.i. per la realizzazione della nuova pista ciclabile lungo la strada provinciale sp n. 26 – via scaltenigo adottata con d.c.c. n. 58 del 30/09/2021.



## **1.6 INTERAZIONI AMBIENTALI**

Di seguito si analizzano le interazioni ambientali nell'area di intervento con riferimento alle seguenti componenti ambientali:

- ambiente idrico e qualità delle acque;
- suolo;
- atmosfera, rumore e vibrazioni;
- ecosistemi, vegetazione, flora, fauna;
- paesaggio e valenze storico-culturali e archeologiche;
- sistema territoriale e socio-economico.

### **1.6.1 Individuazione delle interferenze tra la componente ambiente idrico e il progetto**

Il progetto in esame interferirà con alcuni tratti di fossati di guardia stradali per i quali sarà previsto il tombinamento. In altri tratti il tracciato interesserà le aree agricole. Il progetto verrà corredato di idonea infrastruttura idraulica per garantire il decorso delle acque superficiali. Ci sarà un attraversamento tramite passerella nello scolo Caltressetta, che non influenzerà la natura idraulica e morfologica del corso d'acqua.

### **1.6.2 Individuazione delle interferenze tra la componente ambiente suolo e il progetto**

Il progetto in esame realizzerà delle opere di tipo stradale e di mitigazione idraulica che comporteranno interventi agli strati superficiali del suolo, in particolare per i tratti in cui il progetto insisterà nelle aree agricole. Tuttavia essendo il tracciato adiacente alla viabilità esistente, le interferenze saranno comunque trascurabili o di lievi entità.



### **1.6.3 Interazione tra la componente atmosfera e il progetto**

Non sono previsti sostanziali modifiche alla qualità dell'aria della zona, data la natura delle opere previste costituite dalla realizzazione di una rotonda su sedime stradale esistente.

Si ritiene che i mezzi per lo scavo, i mezzi per la movimentazione e per il trasporto del materiale di scavo e di costruzione, produrranno un temporaneo incremento di emissioni atmosferiche nel periodo diurno, che risulterà sovrapposto a quello generato dal traffico sulla S.P. 26

Tuttavia esso sarà limitato all'area del cantiere lungo il tracciato nella quale saranno effettuate, di volta in volta, le lavorazioni necessarie.

### **1.6.4 Individuazione delle interferenze tra la componente rumore, vibrazioni ed il progetto**

Si ritiene che i mezzi per lo scavo, i mezzi per la movimentazione e per il trasporto del materiale di scavo e di costruzione, produrranno un temporaneo incremento di emissioni acustiche e vibrazionali dovute al normale funzionamento dei mezzi di cantiere. Tale incremento sarà limitato alla fase diurna. Al fine di minimizzare le emissioni di inquinanti ed in particolare delle polveri, in fase di cantiere saranno poste in essere una serie di misure di contenimento delle emissioni. Tali misure potranno riguardare interventi diretti sui macchinari, attuabili attraverso l'uso di macchine operatrici ed autoveicoli a basse emissioni (con effetti positivi anche sulle emissioni acustiche) nonché mediante la manutenzione metodica e frequente delle macchine operatrici. Inoltre, potranno essere predisposti una serie di interventi passivi, atti a proteggere i ricettori dalle emissioni, quali barriere piene per le recinzioni di cantiere a tutela dei residenti delle abitazioni più vicine nonché dispositivi e accorgimenti di abbattimento delle polveri.

Per quanto riguarda la fase di esercizio dell'opera, trattandosi di una pista ciclabile, non saranno prodotti ulteriori rumori o vibrazioni.





### **1.6.5 Individuazione delle interferenze tra la componente ecosistemi, vegetazione, flora, fauna e il progetto**

L'intervento di progetto si sviluppa, in aree agricole anche sottoposte a tutela e vincolate per la presenza di corsi d'acqua di rilievo paesaggistico.

Le interferenze delle opere in progetto con la componente floro-faunistica sono comunque trascurabili poiché non produrranno alterazioni all'ambiente circostante, essendo l'infrastruttura parallela alla S.P. 26.

Le opere in progetto non possono pertanto costituire alcuna fonte di pericolo per la fauna, anche se nel corso della fase di cantiere in quanto la presenza dei mezzi meccanici, del personale all'opera e, talvolta, il tipo di lavorazioni previste potranno produrre un certo disturbo alla fauna potenziale presente nell'area di intervento. Il disturbo è comunque di carattere temporaneo e limitato all'area di intervento.

### **1.6.6 Paesaggio e valenze storico-culturali e archeologiche**

Per quanto riguarda le valenze storico-culturali si rimanda a quanto già riportato nei precedenti capitoli esplicativi del P.T.C.P. della Provincia di Venezia e nel P.A.T. del Comune di Mirano. Le opere in oggetto non coinvolgono direttamente immobili o aree sottoposte a vincolo ai sensi del D.lgs. 42/2004, ma nelle vicinanze insiste per esempio un capitello e nella parte di tracciato verso Scaltenigo è presente il reticolato agrocenturiato.

Per quanto riguarda le valenze paesaggistiche, le opere in progetto non produrranno alterazioni a questa componente sostanziali. Si dovrà comunque presentare una valutazione paesaggistica per le opere che insistono all'interno di tali vincoli.

Per quanto concerne l'aspetto archeologico, sulla base di quanto riportato nei piani urbanistici precedentemente descritti, le opere risultano attraversare aree classificate "a rischio archeologico".



### **1.6.7 Individuazione delle interferenze tra la componente sistema territoriale e socio-economica ed il progetto**

Il progetto ha lo scopo di migliorare la rete di viabilità tramite la realizzazione di una rotonda e una pista ciclabile. Tale intervento migliorerà la fluidità del traffico veicolare nell'immissione nella Strada Provinciale n. 29 e permetterà di collegare il centro di Mirano con Scaltenigo; migliorerà i livelli di inquinamento acustico ed atmosferico; la sicurezza della circolazione stradale; la diversificazione dei circuiti urbani e dei flussi di traffico e l'accessibilità.

I lavori di realizzazione del tracciato apporteranno delle modifiche temporanee alla viabilità locale e localizzate nel periodo di esecuzione dei lavori stessi.

## **1.7 REGIONE VENETO-RETE NATURA 2000 SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA E ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE**

La Rete Natura 2000 è il nome che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato a un sistema coordinato e coerente di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa e in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (recepita dal D.P.R. 357/1997 e successive modifiche nel D.P.R. 120/2003) e delle specie di uccelli indicati nell'allegato I della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli" (recepita dalla Legge 157/1992). La Rete Natura 2000, ai sensi della Direttiva "Habitat" (art. 3), è attualmente composta da due tipi di aree: le Zone di Protezione Speciale (Z.P.S), previste alla Direttiva "Uccelli", e i Siti di Importanza Comunitaria, i quali possono essere proposti (p.S.I.C.) o definitivi (S.I.C.). Tali zone possono avere tra loro diverse relazioni spaziali, dalla totale sovrapposizione alla completa separazione.

Dal confronto con le perimetrazioni dei siti della Rete Natura 2000, si evidenzia che le opere in oggetto risultano esterne a tali siti. Nel comune di Mirano non sono presenti siti



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

---

della Rete Natura 2000, quelli più prossimi ai limiti comunali e comunque situati in zone a Nord del centro di Mirano sono:

- IT3250017 – cave di Noale;
- IT3250008 – ex cave di Villetta di Salzano;
- IT3250021 – ex cave di Martellago.



*Realizzazione di una nuova pista ciclabile in via Scaltenigo (S.P. 26)  
tra Scaltenigo e Mirano  
Progetto Definitivo – Pista ciclabile via Scaltenigo  
Relazione Illustrativa e Tecnica*

---

## **1.8 SINTESI DELL'ANALISI PROGRAMMATICA**

Dall'analisi programmatica effettuata ai paragrafi precedenti, si è riscontrato che le opere in progetto sono compatibili con le indicazioni dei piani di livello comunale e sovracomunale.